

flash

CICLISMO
Giro del Qatar, quarta tappa
In volata vince Cipollini

Mario Cipollini ha vinto in volata la 4/a tappa del Giro del Qatar (nella foto) il primo successo su strada di un corridore italiano in questo avvio di 2005. «Con questa vittoria - ha detto Cipollini - ho risposto almeno in parte ai dubbi che circondavano un vecchietto come me a inizio stagione. È un successo che mi dà un morale particolare dopo mesi di allenamenti molto intensi». Domani Re Leone cercherà il bis nell'ultima tappa del Giro del Qatar con arrivo a Doha.



CALCIO, SIENA
Stiramento all'adduttore sinistro
Taddei fermo per 40 giorni

Più gravi del previsto gli infortuni che hanno costretto Taddei e Pecchia ad uscire dal campo durante la partita con il Cagliari. La diagnosi effettuata dai sanitari bianconeri parla di stiramento all'adduttore sinistro per il brasiliano, che dovrà restare fermo per tre settimane. Più gravi le conseguenze per Pecchia del duro contrasto con Daniele Conti: il centrocampista bianconero accusa una lesione di secondo grado al collaterale mediale del ginocchio destro e dovrà stare fuori per quaranta giorni.

RIFORMA MORATTI, GLI ATLETI CONTRO
Chechi: «Sbagliato togliere
l'educazione fisica dalla scuola»

Atleti italiani uniti contro la riforma della scuola che prevede la riduzione delle ore di educazione fisica. È stato Jury Chechi, a farsi portavoce della posizione unanime: «Siamo preoccupati - ha detto - speriamo ci sia un cambiamento di rotta del ministro. È paradossale togliere dalla scuola un elemento così importante come l'attività fisica. Non si tratta di fare sport, si tratta in primo luogo di tutelare la salute dei ragazzi. Sono tanti i bambini obesi e l'attività motoria è uno strumento importantissimo per contrastarla».

SCHERMA
Di Blasi ritira la candidatura
Scarso nuovo presidente

Contrasti, polemiche, spaccature. La scherma italiana decide di voltare pagina. Dopo tre mandati consecutivi a capo della federazione, Antonio Di Blasi ritira la candidatura alla presidenza «per il bene del nostro sport» e lascia il campo al suo vice, Giorgio Scarso, che sarà così il primo tecnico entrato in consiglio con la legge Melandri a diventare presidente. All'origine della decisione di Di Blasi il caos scatenatosi all'indomani delle olimpiadi di Atene. Polemiche che hanno spinto Di Blasi a farsi da parte:

Stefano Vastano

Partite truccate, Schröder nel pallone

Il cancelliere punta sull'effetto Mondiali ma lo scandalo rischia di rovinargli il piano

Il cancelliere Gerhard Schröder, si sa, è sin da ragazzino un patito del pallone. Anche l'ultima biografia uscita a sue spese, a firma del suo fratellastro Lothar Vosseler, ricama sulla temibile potenza del suo giovanile destro. Quando Gerhard, con la maglia dei dieci, sfilava per la squadra del "Tus Talle" (rifilando, spiffera il sardonico Lothar, micidiali bordate oltre che alla sfera anche sugli stinchi degli avversari). Proprio l'antica febbre per il calcio potrebbe però ora giocare un brutto tiro alla carriera di Gerhard Schröder e della Spd. Nel suo discorso di fine-anno in Tv infatti, Schröder ha promesso ai tedeschi di non torturarli con altre, dure riforme allo stato sociale. Bastano, per Schröder, quelle appena entrate in vigore dal primo gennaio scorso: quei pesanti tagli cioè all'assegno di disoccupazione noti come i provvedimenti della legge "Hartz IV". È stata la ferma ostinazione con cui il cancelliere ha fatto passare, contro la resistenza di sindacati e persino di fette della Spd, tali riduzioni del famoso "modello sociale" tedesco, che gli ha fruttato qualche punto nella simpatia dei connazionali. Secondo i sondaggi rilevati dall'istituto Infratest infatti, se fossero chiamati alle urne domenica prossima, i tedeschi darebbero il 45 per cento dei loro voti all'attuale coalizione "rosso-verde" di governo. Significa che il vantaggio sinora goduto dall'opposizione della Cdu di Angela Merkel e dai liberali della Fdp è ormai ridotto ad uno striminzito più 2 per cento rispetto alle truppe di Schröder e di Joschka Fischer. Tanto che, nello stesso sondaggio, la Cdu della signora Merkel ha registrato la peggiore prestazione dalle scorse consultazioni nazionali del settembre 2002: oggi appena il 38 per cento dei tedeschi voterebbe per i democristiani della Cdu/Csu. Cosa c'entrano i dati di questo sondaggio d'inizio anno con le ultime

67mila euro e un televisore per manipolare quattro partite

Per la manipolazione delle partite da lui dirette, l'arbitro tedesco Robert Hoyzer - al centro dello scandalo in Germania - avrebbe ricevuto 67 mila Euro e un tv ultimo modello a schermo piatto. A riferirlo è Der Spiegel. Secondo la Federazione calcio tedesca, Dfb, sono almeno quattro le partite del calcio tedesco per le quali è stata finora dimostrata la manipolazione. Come ha detto a Francoforte Theo Zwanziger - copresidente del Dfb insieme con Gerhard Mayer Vorfelder - le combine dimostrate riguardano i due incontri di Lega regionale Wuppertaler - Werder Brema Amateur e Eintracht Braunschweig - St. Pauli della stagione 2003/2004, la partita di seconda divisione Ahlen - Wacker Burghausen (22 ottobre 2004) e la gara del primo turno di Coppa di Germania Paderborn - Amburgo (21 agosto 2004).



L'arbitro Hoyzer (al centro) ha ammesso di aver manipolato quattro partite in cambio di 67mila euro e un televisore a schermo piatto

riforme di Schröder e la sua giovanile passione per il pallone? C'entrano eccome. Visto che, non avendo in petto ulteriori riforme sociali o fiscali dopo la grande scossa dello "Hartz IV", è sull'evento sportivo dei mondiali di calcio 2006 in Germania che Schröder ha puntato per sostenere la propria immagine e partito. "Deutschland - Land der Ideen": suona così lo slogan con cui la Germania si presenta, in patria e all'estero, per i prossimi mondiali di calcio. Ovvero, come "il paese

delle idee": soprattutto quelle famose innovazioni tecnologiche che, nei decenni scorsi, han fatto la fortuna del paese. Uno slogan scelto dal ministro degli interni Otto Schily e confezionato dagli strateghi dell'agenzia pubblicitaria "Scholz & Friends". Finanziata a suon di milioni dalla sinergia di circa 900 fra imprese ed istituzioni, l'evidente senso della campagna "Mondiali 2006" sta nel pompare un po' di adrenalina e fiducia nelle vene dell'economia tedesca (da troppi anni, quat-

tro, fanalino di coda del convoglio europeo). È per questo che a 90 giorni dal fischio della prima partita dei mondiali, le metropoli tedesche si riempiranno, oltre che di fans e di turisti, di smaglianti sculture (in polistirolo). Davanti al parlamento di Berlino campeggerà ad esempio un gigantesco scarpino da pallone: quelli dell'Adidas ne rivendicano la geniale invenzione. E di fronte alla cupola del ristrutturato Reichstag (da Sir Norman Foster) campeggerà sulla berlinese Sprea

una insolubile pasticca bianca: l'effervescente Aspirina della Bayer, altra geniale invenzione, "made in Germany". Gigantografie buone, dice il portavoce dell'agenzia, "cholz & Friends", «a stimolare non solo l'economia nazionale ed i mondiali, ma anche una campagna elettorale di cui in genere è il partito al governo a profittare». Tutto quindi, dall'improvviso calo di simpatie della signora Merkel alla promozione dei mondiali, sembrava tramare a favore della rimonta di Schröder. Pronto

e pimpante ad affrontare gli ultimi due test regionali prima delle nazionali del 2006: le elezioni nella regione di Kiel, indette per il prossimo 20 febbraio e, il prossimo maggio, quelle ancora più decisive nel Nordreno-Wetsfalia. Se non fosse intervenuto il berlinese Robert Hoyzer a turbare i nuovi sogni di gloria di Schröder. Robert è un bel biondino di 25 anni, fisico atletico e di professione muratore. Siccome però, come Schröder, nutre anche lui il pallino del pallone invece di

limitarsi a costruire case da qualche anno fa l'arbitro di mestiere. Ma un arbitro che non si limita a fischiare rigori, ma capace anche di scatenare, da giovedì 27 gennaio scorso, "la più grande crisi nella storia del calcio in Germania". Così ha commentato il secondo potente Gerhard che c'è in Germania: il presidente del Dfb - associazione nazionale calcio - Gerhard Mayer-Vorfelder. Così il settimanale "Der Spiegel" ha descritto questo lunedì "l'inimmaginabile" casino prodotto nel mondo solitamente ordinato di idoli nazionali come Franz Beckenbauer o Rudi Völler dal carpentiere-arbitro Robert Hoyzer. «In un paese in cui cancellieri nascondono le tangenti», ha attaccato la rivista con riferimento ai "fondi neri" di Helmut Kohl, «e direttori di banche le danno; in cui atleti ricorrono al Doping e famosi moderatori-Tv alla cocaina». In un paese dunque come la Germania di oggi, conclude Der Spiegel «gli uomini col fischietto sembravano l'ultimo bastione dell'onestà». Sino al giovedì nero in questione appunto, in cui Hoyzer ha confessato agli inquirenti d'aver collaborato con il racket berlinese del gioco d'azzardo truffando almeno quattro incontri di calcio. Ed intascando per ogni partita il 10 per cento dei proventi delle scommesse dei suoi compari berlinesi (una mafia che, solo nella capitale, gestisce qualcosa come 70 sale-scommesse illegali). «Ho il timore», ha confessato domenica scorsa in Tv Mayer-Vorfelder, «che lo scandalo-Hoyzer sia solo la punta dell'iceberg». La magistratura, che sta indagando ormai non solo contro un altro arbitro di serie A, ma anche contro dieci giocatori di tre squadre, conferma i suoi timori. Quelli cioè che i bei tempi in cui il calcio era un gioco relativamente pulito son passati, anche in Germania. E che la scommessa del cancelliere Schröder di puntare da qui alle nazionali del 2006, in mancanza di nuove riforme, sui Mondiali di calcio, non sia proprio la mossa più azzeccata.

Grandissima promozione!

Acquista oggi... comincerai a pagare tra nove mesi.

Anche senza anticipo!



CARLA
cucina cm. 300
completa
di elettrodomestici

€ 1.199,00



NADIA
divano angolare

€ 460,00



URSULA
soggiorno come foto

€ 1.450,00



Unica rata € 1.224,00*
11 rate da € 122,40* cad.
23 rate da € 61,20* cad.
41 rate da € 36,72* cad.



Unica rata € 485,00*
11 rate da € 48,50* cad.
23 rate da € 24,25* cad.



Unica rata € 1.475,00*
11 rate da € 147,50* cad.
23 rate da € 73,75* cad.
41 rate da € 44,25* cad.

TRASPORTO E MONTAGGIO A RICHIESTA (offerta valida fino a esaurimento scorte)

Questo tipo di finanziamento è valido per tutti i prodotti. Importo minimo € 300,00.

*Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita TAN-TAEG in funzione dell'importo e della durata (Es. per € 1.000,00 da erogare + € 25,00 di spese istruttoria = finanziamento € 1.025,00 se rimborsato in unica rata Tan zero, Taeg 3,35%).

La nostra produzione... direttamente a casa tua :
la vera rivoluzione Rud !!



Ricordati che...
Gli altri commerciano i mobili...
noi li produciamo !!

www.rudmobili.it - rudmobili@yahoo.it

I nostri punti vendita:

S. ANSAMO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Preneestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbrice, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Salaioia, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via Del Lavoro, 22-23 - Tel. 0442 685085
S.S. 434 (Rovigo-Verona)